

Il presente Ordine del Giorno, presentato dai consiglieri Rimini, Sala, Artioli (P.D.) è stato approvato dal Consiglio comunale ad unanimità di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 21

Favorevoli 21: i consiglieri Andreana, Artioli, Ballestrazzi, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Gorrieri, Guerzoni, Morini, Prampolini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi F., Sala, Urbelli

Astenuti 7: i consiglieri Barcaiuolo, Bellei, Galli, Morandi, Pellacani, Santoro, Taddei

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Bianchini, Celloni, Goldoni, Leoni, Liotti, Pini, Rossi E., Rossi N., Torrini, Trande, Vecchi e il sindaco Pighi.

Premesso che

- Il servizio civile nazionale rappresenta un'opportunità messa a disposizione dei giovani dai 18 ai 28 anni, con l'obiettivo di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore di coesione sociale
- Il servizio civile garantisce ai giovani una forte valenza educativa e formativa, e spesso rappresenta un'importante occasione di crescita personale e di educazione alla cittadinanza attiva, contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese.
- Oltre al riconoscimento del valore sociale del servizio civile, ai giovani che prestano servizio sono riconosciuti dalla legge alcuni benefici che possono essere utili anche per le future attività lavorative o formative attraverso crediti formativi che possono essere spese nel corso degli studi. In più il periodo di servizio civile prestato viene valutato nei concorsi pubblici con le stesse modalità e lo stesso valore del servizio prestato presso gli Enti Pubblici
- Il servizio civile, come richiamato dalla Corte costituzionale fin dal 1985 ed ai sensi della legge vigente, concorre alla difesa della patria, con mezzi ed attività non militari
- In questa fase di crisi economica i giovani sono tra i più colpiti dalla disoccupazione: Il tasso di disoccupazione nella popolazione tra 15 e 24 anni ha toccato quasi il 30% nel 2010

Visto che

- Fin dalla sua costituzione il Servizio Civile Nazionale ha vissuto fasi alterne a causa della mancata stabilizzazione delle politiche governative che si sono succedute negli anni e delle relative risorse economiche. Nonostante questo decine di migliaia di giovani hanno scelto volontariamente di dedicare alcuni mesi della propria vita ad una forte esperienza di servizio agli altri e di formazione personale.
- Ogni anno circa 100.000 giovani chiedono di prestare servizio civile
- A Modena i volontari che si apprestano ad iniziare il servizio civile sono 11, contro i 36 dell'anno in corso.

Constatato che

I tagli dei finanziamenti colpiscono anche alcune associazioni di volontariato modenesi, in particolare le pubbliche assistente di Modena (Anpas) che non saranno in grado di svolgere alcune attività di assistenza e di aiuto per i cittadini più deboli e svantaggiati. Tra queste, la sola Croce Blu di Modena passa dai dieci a nessun volontario, provocando disagi e difficoltà nel servizio dei trasporti sociali.

Constatato ancora che

Negli ultimi cinque anni il finanziamento statale per il Servizio Civile Nazionale è diminuito di oltre il 60%, passando dai 50.000 giovani coinvolti nel Servizio Civile del 2007 ai 20 mila del 2010

Considerato che

Questi tagli sanciscono l'idea di un servizio civile di nicchia, impoverito sia sul piano qualitativo (forme abbreviate, part-time, rimodulazione delle ore) che sul piano culturale, e sminuito in alcune finalità. Criteri in antitesi con un servizio civile popolare e di reale impatto educativo e culturale sulla società civile.

Ritenuto che

Di questo passo a breve l'esperienza quasi quarantennale di servizio civile che raccoglie apprezzamenti anche fuori dall'Italia cesserà di essere tale, facendo dei giovani le principali vittime di questa politica di tagli che aumenterà l'impoverimento culturale e motivazionale degli under 28.

Il consiglio comunale di Modena:

- si impegna a chiedere al Governo che nel prossimo documento di programmazione economica e finanziaria 2011-2013, vengano previsti stanziamenti utili all'avvio di almeno 40.000 giovani su base annua;
- si fa interprete presso la regione Emilia Romagna per prevedere propri stanziamenti aggiuntivi, utili ad incrementare ulteriormente il numero di giovani coinvolti;
- aderisce alla campagna nazionale della Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile "Basta Schiaffi ai giovani, diamo un futuro al servizio civile nazionale"
- chiede al governo che siano chiaramente stabilite per legge le finalità dell'istituto del servizio civile nazionale rivolte ai giovani residenti nel nostro Paese di educazione alla pace e alla cittadinanza attiva e di apprendimento di concrete capacità pratiche.